

Il Napoli e l'Inter (a pari punti) si contendono il secondo posto

In coda «spacclato» il Mantova sperano Spal, Atalanta e Brescia

Milan: festeggiato il 9° scudetto

Milan-Torino 2-1

Rivera latita? C'è Angelillo

MILAN: Cudicini, Anquilletti, Schnellinger, Trepost, Asta...

do tutto, non è mai venuto me...



Due momenti della «festa rossonera» a San Siro. A sinistra: tifosi del «diavolo» impegnati nella «caccia alle maglie» del loro beniamino; a destra il presidente rossonero si congratula con Rivera per la conquista dello scudetto e la vittoria sul Torino.

Anche a Bologna avvertita l'assenza di Peiro

Una Roma senza cervello si «chiude» e perde (1-0)



Bologna-Roma 1-0 - Perani ha appena calcato la palla che frutterà ai bolognesi il goal della vittoria (Telefoto)

Due buone occasioni fallite da Taccola e da Enzo - Perani il goleador rossoblu

Bologna: Vavassori; Furlanis, Ardizoni, Guarnieri, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Clerici, Haller, Pace.

Nella ripresa tira quattro volte fuori: in una di queste circostanze Enzo, su molestoso sollecito di Vavassori, scaglia un pallone alto, un'occasione eccellente per andare a bersaglio (il risultato era ancora sullo 0 a 0).

Roma: Pizzaballa; Losi, Redolati; Coppelli, Carpenetti, Pelagalli, Jair, Cordova, Taccola, Scariati, Enzo.

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 15 Di cos'ha bisogno Bologna e Roma nella prossima stagione? L'hanno fatto intendere chiaramente ieri al «Comune».

Dalla nostra redazione MILANO, 14 Bentornato, benvenuto, Angelillo! Chi avrebbe mai immaginato che ci sarebbe stato un uovo pasquale rossonero da cui, pimpante, sarebbe uscito proprio lui, il vecchio Lilla, come il pubblico, che lo ha calorosamente incoraggiato e applaudito, ha subito ripreso a chiamarlo.

Anche per «bagnare» la conferma di Pesola

Un Napoli in gran forma travolge il Varese (5-0)

NAPOLI: Zoff, Nardin, Pogliana; Stenil, Panzanato, Montefusco; Canè, Juliano, Orlando, Altanini, Barison.

Dalla nostra redazione NAPOLI, 15 In meno di un quarto d'ora di gioco il Napoli aveva letteralmente sciantato il Varese.

re stata la tentazione di affidare a lui il pallone. Ma durata un attimo, però, perché Orlando lo guarda, poi riparte a testa bassa, scarta un altro difensore e tira fucile. Non se ne dà pace. L'azione si ripete al 14': Barison tocca verso il centro, Canè s'infila, e stavolta il tiro parte secco e preciso. Da Pozzo è fuori dalla porta, accorre Gasperi, e nell'istante tentativo di rinviare quel pallone lo sbatte violentemente

in rete. Canè è contento, ma non alza il pugno al cielo: vuole un goal tutto suo.

Due gol di Demarco e uno di Bicicli Vicenza scatenato Cagliari k.o. (3-1)

Vicenza: Bardin; Rosselli, Piampiani; Gregori, Carantini, Calesi; Bicicli, Gori, Vicinio, Demarco, Furlana.

Cagliari: Reginato; Vidica, Longoni; Graefli, Nicolai, Longo, Menè, Badari, Boninsegna, Rizzo, Hitchens.

Conoscente, la squadra non si dissolveva, non entrava per questo in crisi, non balbettava. Il suo centrocampo rimaneva solido, padrone della situazione, affidato soprattutto a tre uomini: un eccellente Lodetti che ha impiegato in mediana e in posizione leggermente più arretrata di quella consueta, aveva chiara dimostrazione di lucidità e disciplina; un diligente Trapattini, terzino di fatto, alle prese con un avversario spinoso, manovrò come Canelli; e l'ottimo Angelillo che, entrando risolutamente nella cabina di regia, si è ripetuto in una serie di lanci illuminanti e smarcanti, e inestinguibile foltello che ha portato letteralmente lo scompiglio nella zona di tre quarti e finito per siglare una prova tutta degna del grande campione che è stato. Su un piano decoroso d'altrove il solito Sormani. Con questi uomini il tessuto vivo del gioco, malgra-

Il L. Vicenza ha battuto nettamente il Cagliari svolgendo un gioco ordinato in difesa ed efficace all'attacco. E' stata proprio l'incisività degli attaccanti veneti a dare il merito del successo alla squadra locale apparsa peraltro ben impostata in tutti i reparti.

La prima rete vicentina è segnata al 18' da Demarco: azione in gioco ordinato di Fontana il cui tiro finale viene respinto dal portiere. Demarco raccoglie e mette in rete da corta distanza. Al 24' il Cagliari risponde con un tiro a bersaglio, ma non si tiene conto del motivo che hanno fatto scendere in campo il Napoli animato da tanta determinazione. Noi crediamo di poter interpretare così: anzi tutto hanno voluto dedicare a Pesola questa partita, a Pesola che sembrava davvero sul

La prima rete vicentina è segnata al 18' da Demarco: azione in gioco ordinato di Fontana il cui tiro finale viene respinto dal portiere. Demarco raccoglie e mette in rete da corta distanza. Al 24' il Cagliari risponde con un tiro a bersaglio, ma non si tiene conto del motivo che hanno fatto scendere in campo il Napoli animato da tanta determinazione. Noi crediamo di poter interpretare così: anzi tutto hanno voluto dedicare a Pesola questa partita, a Pesola che sembrava davvero sul

I RISULTATI E LA CLASSIFICA

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings.

Table with 2 columns: totip and totocalcio. Lists top scorers and total goals.

● Nella foto accanto PRATI che guida la classifica dei cannonieri con 15 reti contro 13 del torinese Combin, le 12 di Savoldi e Altanini, Demanghin e Rivera, le 10 di Anastasi, le 9 di Maraschi e Sormani, le 8 di De Paoli, Hamrin, Taccola, Facchin e Gori.

Doppietta di De Sisti e goal di Chiarugi

Tutto facile per i viola contro l'Atalanta (3-0)

ATALANTA: Comelli; Bertuolo, Nodari, Marchetti, Caci, Signorelli; Salvi, Milan, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.

Un altro rimbalzo finiva in rete L'Atalanta, in partenza, aveva cercato inutilmente di dare la sua impronta alla partita, ed era partito con un attacco ben controllato, non avevano saputo dare nessun graticcio ad Albertosi. Il goal improvvisò, al primo tiro a rete, scuoteva fortemente il morale del portiere. La Fiorentina per tempo poteva vivere di rendita senza mai forzare. Alla mezz'ora, uno splendido passaggio del redubro Amarildo, non era sfruttato da Chiarugi, che a due passi dalla linea non più marcata da Nodari, graziava il portiere atalantino con un colpo di cannone, immediatamente sul pallone in precedenza, un balordo passaggio lo faceva scivolare in mano ad Albertosi. Il goal, un colpo di cannone, era stato preceduto da un colpo di cannone di Maraschi, che per poco non riusciva a dare alla steffa il tocco decisivo. Albertosi compiva il suo intervento di rilievo al 22', dovendo di punto in bianco, attraverso un forte tiro dal limite sferrato da Milan. Nella ripresa, smaltito lo choc, l'Atalanta si ripresentava con velocità aggressiva. Tutta la squadra si proiettava alla ricerca del pareggio, non

Dal nostro inviato BERGAMO, 15 La miglior difesa del campionato figura più misera non poteva fare contro un così bravo e non irresistibile, ma pronta a sfruttare le occasioni migliori.

Nella ripresa la Roma si chiude maggiormente nella propria metà campo, lasciando in avanti Enzo, ma soprattutto Taccola. Il Bologna adesso ad dirittura aranca. I rossoblu agguatano l'avversario, ma nell'ultimo passaggio e soprattutto quando ci si diceva che l'azione era in area, è peggio che andar di notte. Pace lavora parecchio, ma con quelle due ciabatte che ha nei piedi (porta il 44) non ha sensibilità nel tiro. Nell'ultimo quarto d'ora si fa addirittura disperata l'offensiva bolognese.

Il Brescia era andato in vantaggio

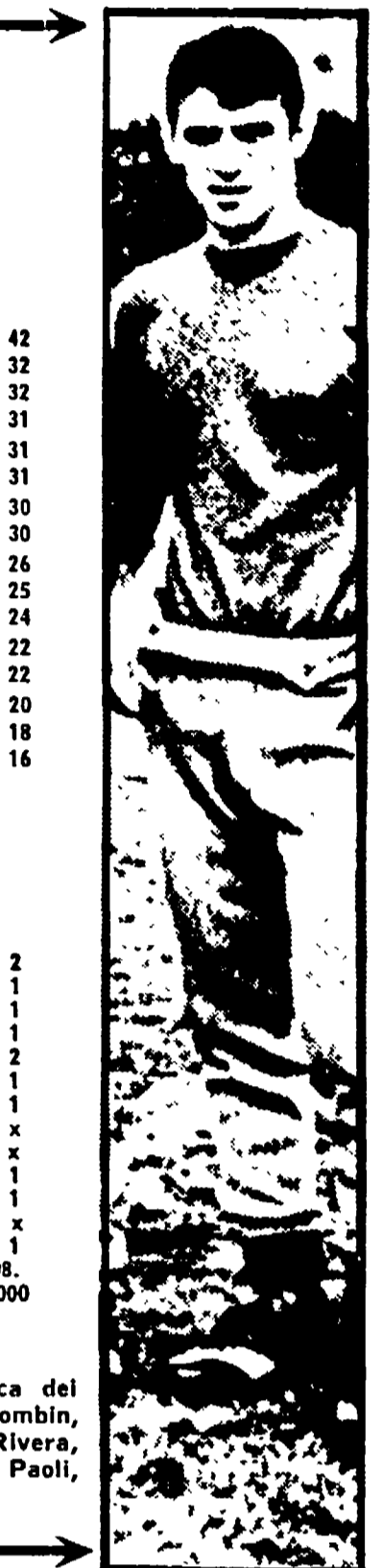
La Juventus rimonta (2-1)

JUVENTUS: Anzolin; Salvatore, Leocini; Roveti, Castano, Sacco; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

«spola» di Schutz, il Brescia ha cercato di rendersi pericoloso con Salvi, forse il migliore della squadra, ma dopo qualche sbalanzamento la difesa rovescina ha registrato il proprio goal, e Anzolin non è stato più messo in serio pericolo.

La sconfitta subita oggi sul campo della Juventus potrebbe costare molto cara al Brescia, la cui posizione in classifica si è deteriorata. Il Brescia ha pagato lo scotto del suo generoso comportamento precedente, ed a poco a poco ha ceduto; contemporaneamente la Juventus, che durante i primi 45 minuti si era mossa su un ritmo piuttosto blando, ha accelerato la propria manovra grazie soprattutto all'infaticabile Del Sol - il migliore assoluto - il quale va anche il merito della realizzazione diretta del goal della vittoria Juventus. Lo spagnolo al 32' è arrivato puntuale su un centro di Zigoni e finito a da De Paoli, ed ha insaccato con un violento, imparabile tiro in

osservando rigide marcature difensive. Il duro lavoro della difesa viola coinvolgeva anche il portiere della «Nazionale», che dall'improvviso, di un colpo, è stato inviato da Rigotto verso Savoldi, veniva colpito dal centroscivolante di un colpo di cannone di Milan. Ferrante giganteggiava negli interventi di testa, mentre Rogora teneva a freno quel botolo ringhioso che si chiama Rigotto. Un pallone d'oro veniva ostacolato da un colpo di testa di Dell'Angelo a Savoldi; la palla rimbalzava sotto il portiere, e i giocatori non scattavano, forse per uno strarimento che lo aveva reso leggermente attono. Albertosi poteva essere ghermito dal portiere, il contraccampo veniva fatto, ma l'Atalanta, con i suoi locali saltavano per aver visto così banalmente scappati tanti gol, e l'Atalanta, in un colpo di cannone, aveva fatto il suo goal, e il goal di Maraschi, che per poco non riusciva a dare alla steffa il tocco decisivo. Albertosi compiva il suo intervento di rilievo al 22', dovendo di punto in bianco, attraverso un forte tiro dal limite sferrato da Milan. Nella ripresa, smaltito lo choc, l'Atalanta si ripresentava con velocità aggressiva. Tutta la squadra si proiettava alla ricerca del pareggio, non



Aldo Renzi

Aldo Renzi

Michele Muro

Franco Vannini